

## COLLETTA

**Domenica 18** viene proposta una raccolta fondi durante tutte le messe per il sostegno degli interventi umanitari e per progetti di pace. in Terra Santa.

## LETTURA DEL VANGELO

Letture comunitaria della Parola che viene proclamata nella celebrazione eucaristica della domenica. In modo semplice ascoltiamo e condividiamo le risonanze, le stranezze, quello che ci ha colpito, una parola, una frase, ci lasciamo interrogare per scoprire cosa dice a ciascuno di noi la parola ascoltata. Questo **martedì**, dalle **18.30** alle **19.45**, vi aspettiamo a casa di Franco. Per info: Gastone 3453149470

## BATTESIMI

**Giovedì 22**, primo incontro per i genitori che hanno scelto il sacramento del Battesimo per i propri figli.

## SAN VINCENZO

**Venerdì 23** distribuzione degli aiuti alimentari alle persone e famiglie assistite dai nostri volontari.

## SPOSI

**Sabato 24**, alle **ore 21**, incontro mensile del gruppo sposi "grandi".

## QUARESIMA 2024

*Dove tu sei,  
fiorisce il deserto.*

*"La forma sinodale della Chiesa che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente..."*

*... offrire momenti in cui ripensare gli stili di vita: darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore".*

Per accogliere questa indicazione di papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima, offriamo una possibilità di un impegno comunitario per prepararci insieme alla Pasqua.

### ASSEMBLEA QUARESIMALE domenica 25 febbraio

ore 12.30 Pranzo comunitario, dove ciascuno porta qualcosa e lo condivide.

ore 14.30 Ascolto di un brano biblico.

ore 15.15 Confronto di gruppo.

ore 16.30 Chiusura assemblea.

Per motivi logistici è necessario avvisare della propria presenza entro **venerdì 23** alle ore 20 a Gastone 3453149470



È iniziata la Quaresima, periodo propizio in preparazione della Pasqua, periodo che Tu Signore ci concedi per rafforzare la nostra arca e salvarci così dal diluvio delle tentazioni quotidiane.

La superficialità della vita che ci viene proposta dai media, i contatti virtuali dei social, la ricerca della realizzazione personale a scapito del prossimo, sono insidie con cui ci confrontiamo quotidianamente.

Grazie Signore per questa esperienza di deserto che ci spinge ad incontrare i nostri lati oscuri; fa che in questo silenzio possiamo ritrovare e far crescere sempre più la fede nei nostri cuori e rendere salda l'alleanza che Tu hai stretto con i Tuoi figli.

S.D.

*Diario di Comunità ....*

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

*... nella Pace.*

Luigi Tozzato, anni 86;

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201  
[www.parrochiacampalto.it](http://www.parrochiacampalto.it) mail: [parrochiacampalto@libero.it](mailto:parrochiacampalto@libero.it)  
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

<b>Domenica 18</b>	<b>I<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA</b> Gen 9,8-15 Sal 24 1Pt 3,18-22 Mc 1,12-15
<b>Lunedì 19</b>	Lv 19,1-2.11-18 Sal 18 Mt 25,31-46. <b>I<sup>A</sup> SETTIMANA DI QUARESIMA</b>
<b>Martedì 20</b>	Is 55,10-11 Sal 33 Mt 6,7-15. <b>DI QUARESIMA</b>
<b>Mercoledì 21</b>	Gio 3,1-10 Sal 50 Lc 11,29-32.
<b>Giovedì 22</b>	<b>CATEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO</b> 1Pt 5,1-4 Sal 22 Mt 16,13-19.
<b>Venerdì 23</b>	Ez 18,21-28 Sal 129 Mt 5,20-26.
<b>Sabato 24</b>	Dt 26,16-19 Sal 118 Mt 5,43-48
<b>Domenica 25</b>	<b>II<sup>A</sup> DI QUARESIMA</b> Gen 22,1-2.9.10-13.15-18 Sal 115 Rm 8,31-34 Mc 9,2-10

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**NEL DESERTO RIMASE QUARANTA GIORNI TENTATO DA SATANA** Il ciclo delle letture dell'anno B ci presenta il racconto delle tentazioni secondo la versione di Marco. Lo scontro tra Gesù e lo spirito del male, narrato da Matteo e Luca attraverso una descrizione fortemente drammatica e mediante un martellante dialogo in cui si alternano le suggestioni diaboliche e i testi della Scrittura, è raccontato da Marco in due soli versetti. L'essenzialità della narrazione, spogliata di ogni elemento descrittivo, rende ancora più brusco il passaggio dalla esperienza di pienezza del battesimo (dopo aver udito la parola del Padre, «*Tu sei il Figlio mio, l'amato*», Gesù viene spinto «*subito*» nel deserto). E, d'altra parte, nei due versetti di Marco abbiamo tutti gli elementi necessari per definire questo 'inaudito' episodio del cammino di Gesù: lo Spirito che «lo sospinge nel deserto»; il deserto come luogo della prova; i quaranta giorni, come tempo di prova; la tentazione e il tentatore, Satana. In più Marco aggiunge: «*(Gesù) stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano*». In questa prospettiva il racconto diventa quasi una icona in cui ogni elemento acquista una portata simbolica, sia in rapporto a Gesù, sia in rapporto al lettore.

Anzitutto la collocazione dell'esperienza delle tentazioni tra il battesimo e l'inizio del ministero pubblico di Gesù diventa come lo squarcio iniziale di tutta la vicenda terrena di Cristo, il suo rapporto con il Regno e la sua relazione con quell'umanità di cui ha assunto totalmente la fragilità e la povertà. E qui si può anche comprendere, sotto un'altra angolatura, la collocazione delle tentazioni subito dopo il battesimo. Al Giordano, Gesù si mescola ai peccatori che vanno da Giovanni per farsi battezzare; è appunto la solidarietà con l'uomo peccatore che si manifesta in modo drammatico proprio nel racconto delle tentazioni. Così collocata all'inizio del vangelo, l'esperienza del deserto appare non solo come il primo atto pubblico di Gesù, ma come il quadro entro il quale si svolgerà tutto il suo ministero, fino alla croce. Vediamo così che lo Spirito, donato al battesimo, non separa Gesù dalla storia e dalle sue ambiguità, dalle sue contraddizioni; al contrario, colloca Gesù all'interno della storia e all'interno della lotta che in essa si svolge. Se si tiene presente la ricca simbologia biblica degli elementi del racconto (che ci rimanda al cammino di Israele nel deserto e all'ingresso nella terra promessa), allora si può scorgere nella successione *battesimo – tentazioni nel deserto – proclamazione del Regno*, una sorta di cammino in cui Gesù ripercorre la storia di Israele: passaggio attraverso le acque del Mar Rosso, permanenza nel deserto per quarant'anni, ingresso nella Terra promessa sotto la guida di Giosuè. Da questa esperienza Gesù non fugge: accettando la nostra umanità (e la fragilità di cui la tentazione è elemento costitutivo), in essa riporta la vittoria su ogni idolatria che mira a separare l'uomo da Dio. E Marco sottolinea, quasi visivamente, il frutto di questa vittoria: è l'armonia ristabilita tra il mondo creato e il mondo sovrumano, di cui Gesù, e in esso ogni uomo, è testimone. Veramente «*il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino*».

**UN VIAGGIO SPECIALE** Dopo Ol Moran, sono ritornato a Nairobi. Lì esiste un posto che non è per tutti. Perché, non tutti possono entrare, specie se sei un muzungu, un bianco. Kibera è una delle più grandi favelas del mondo, forse un milione di abitanti. Le baracche sono cresciute una accanto all'altra, ma non in piano, in discesa. Come in un catino, anzi due, uno a destra e uno a sinistra della strada sopraelevata cittadina, che la supera e taglia a metà. È un girone infernale. La porta dell'inferno l'ha definita il mio amico. Per

me era l'inferno. Arrivare al fondo, agli strati anche sociali più bassi, dove si accumula l'immondizia portata dagli scolari a cielo aperto di tutta la collina, coi bambini che sniffano colla rovistando sulle macerie, pensavo appartenesse solo ai film. Vicoli fatti di immondizia tra le case di fango e lamiera. Case di una stanza, 10 metri quadri, un letto su cui dormono tutti, uno spago appeso per i vestiti, un divanetto da due e un tavolino tutto insieme. Niente riscaldamento, niente cucina, niente acqua, niente bagno, solo a pagamento.

Le suore oltre a Ol Moran sono lì, ogni domenica per le comunioni e la visita ai disabili. C'è grande criminalità e c'è da guardarsi le spalle. Ma anche lì, più che commiserazione ho visto dignità, più che tristezza ho visto sorrisi. Un giaccone dalle maniche logore, una stampella raffazzonata, priva del sostegno superiore e dei gommini... "ho cominciato l'anno con una caduta perché la stampella non ha tenuto. Ma sono contento, mi va tutto bene, sono vivo". C'era grande raccoglimen-

to in quelle modestissime abitazioni, nonostante fuori fosse il caos. Come se una brezza dolce accarezzasse quelle persone.

Quando son tornato a casa mi è capitato di preparare lo zaino per la scuola. Piatti, posate, tovagliolo. Tovagliolo colorato, griffato. Griffato. Son rimasto per un po' a pensare. "In Africa life is simple", la vita è semplice, mi ha detto una persona. Sorrideva.

*(fine terza e ultima parte. Michele)*

### **DOVE TU SEI, FIORISCE IL DESERTO**

Il messaggio quaresimale che quest'anno Papa Francesco ci consegna, parla di deserto. Ma non dobbiamo spaventarci perché il deserto, nella Sacra Scrittura, è sempre un luogo privilegiato dove incontrare Dio. Ed è proprio questo che Papa Francesco ci suggerisce di fare: sperimentare il deserto come luogo di libertà, di cammino verso la libertà che Cristo ci dona. Dio non si è stancato di noi, ha ascoltato il nostro grido e ci dona la Quaresima come tempo forte per riscoprire la Parola, una Parola che ci libera dalle nostre schiavitù. Nel deserto, ascoltando la sua voce, potremo capire chi sia il nostro Faraone, quali siano le catene che ci stringono e accettare che Dio ci liberi. Scopriremo così una nuova dignità, assaporeremo la gioia degli uomini liberi. Sarà una Quaresima di gioia, non di tristezza, di possibilità, di riscoperta.

L'icona, la "frase guida" che la nostra comunità ha scelto, è **Dove Tu sei fiorisce il deserto**, perché tutti insieme vogliamo far rifiorire le nostre famiglie, i nostri quartieri, la nostra parrocchia. Buona, felice Quaresima a tutti!

*Alessandra*

### **CONSIGLIO DI COMUNITÀ**

Nell'ultima convocazione del Consiglio di Comunità, sono state affrontate tre questioni molto importanti per la vita della parrocchia. Il Consiglio per gli Affari Economici ha presentato il Rendiconto Economico della comunità. Su questo punto ne parleremo più avanti dopo che sarà stato esposto per la pubblica consultazione. Per il momento possiamo anticipare che l'anno 2023 si è concluso in attivo. Di molto poco, ma in attivo.

La seconda questione affrontata, riguarda il processo di trasformazione che è stato iniziato per dare alla parrocchia un volto sempre più sinodale. Uno stile, quello sinodale, essenziale per affrontare le sfide nuove che ci stanno davanti. Dal confronto, è emersa una certa fatica nell'acquisire questa mentalità. Fatica figlia di una storia passata, che vedeva nel parroco l'unico ministero attorno al quale costruire la parrocchia. È risultato più faticoso del previsto, dare vita a quei coordinamenti che hanno preso il nome di "diaconie", perché si è poco abituati a coltivare un dialogo "orizzontale" tra battezzati mentre si è più abituati ad un dialogo "verticale" e soprattutto dall'alto al

basso, dove in "alto" ci sta il parroco e in "basso" i fedeli. Inoltre, ed è una seconda dimensione di questa fatica, non si vive una reale corresponsabilità verso la vita comunitaria, perché vita cristiana e servizio sono ancora tenuti separati. Alla luce di queste considerazioni, si è scelto di darci più tempo per entrare in questo stile, promuovendo maggior informazione e occasioni di confronto. L'ultima questione che visto impegnato il Consiglio di Comunità, riguarda il nuovo piano di lottizzazione che dovrà sorgere nei terreni a nord della parrocchia. Il parroco ha fatto un resoconto delle questioni, registrando come il progetto presentato ha escluso del tutto la parrocchia dal confronto, nonostante ci fossero state delle buone premesse. Forse sarà opportuno promuovere un'assemblea parrocchiale su questi temi. Per il momento, il Consiglio ha dato mandato di presentare un'osservazione al Comune di Venezia per chiedere la modifica della viabilità presentata, dove una nuova strada che parte da via Gobbi dovrebbe sfociare in via Tiburtina, riversando una mole di traffico che la via Tiburtina, viste le sue dimensioni, non è capace di sostenere.